



CITTÀ DI CIAMPINO

CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

ORDINANZA SINDACALE

N. 68 Del 11-05-2023	OGGETTO: DIVIETO USO IMPROPRIO ACQUA POTABILE
---	---

LA SINDACA

VISTO il D.lgs n.267 del 2000 “Testo Unico degli Enti Locali” con particolare riferimento all’art. 50 comma 5;

VISTA la nota della Soc. ACEA ACQUA prot. n.0273680/23 assunta al Protocollo Generale di questo Ente in data 03/05/2023 n.0022126/23 avente ad oggetto “*Richiesta emissione ordinanza per divieto uso improprio fornitura idrica potabile*”;

RITENUTO quindi di dover provvedere in merito, regolamentando il consumo dell’acqua potabile per uso extra domestico nel periodo estivo;

CONSIDERATO che: al fine di prevenire gravi inconvenienti, derivanti dalla scarsa disponibilità di risorse idriche, in particolare nel periodo estivo, si rende necessaria una limitazione del consumo di acqua potabile per poter far fronte ad eventuali emergenze idriche;

-che un corretto uso delle predette risorse è attualmente una necessità primaria ritenendo che l’acqua, risorsa essenziale per la vita, debba essere salvaguardata da possibili sprechi;

VISTO l’art. 98 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii. che stabilisce che coloro che gestiscono e utilizzano la risorsa idrica adottino le misure necessarie all’eliminazione degli sprechi e alla riduzione dei consumi;

VISTA la legge 689/81 come modificata dal Decreto Legislativo 507/99;

VISTO lo Statuto comunale per l’applicazione di sanzioni amministrative a seguito della violazione di disposizioni regolamentari comunali ed alle ordinanze del Sindaco e dei Dirigenti;

RITENUTO, pertanto di regolamentare e disciplinare l'utilizzo dell'acqua per usi domestici ed extradomestici al fine di un utilizzo razionale, proficuo e corretto;

VISTO l'articolo 50 del D.Lgs 267/2000 in materia dei poteri e delle prerogative sindacali in ambito di eventi ed interventi indifferibili ed urgenti a tutela dell'interesse e dell'incolumità pubblica;

ORDINA

NEI MESI ESTIVI E' RIGOROSAMENTE VIETATO FINO AL 30 SETTEMBRE 2023 L'USO DELL'ACQUA PROVENIENTE DALLA RETE IDRICA COMUNALE PER USI IMPROPRI E PRECISAMENTE E' FATTO DIVIETO:

- di irrigazione di orti, giardini attraverso l'utilizzo di condotte con allaccio alla rete dell'acquedotto comunale;
- di riempimento di ogni tipo di piscine private;
- di lavaggio automobili/cicli/motocicli;
- di utilizzo dell'acqua potabile per qualunque uso ludico o che non sia quello del servizio personale;
- di prelevare acqua dalle fontane pubbliche per usi diversi dall'alimentazione se non da persone a questo autorizzate e per gli usi cui tali prese sono destinate;
- di prelevare acqua dagli idranti antincendio installati nelle strade se non per lo spegnimento di incendi;
- i prelievi di acqua dalla rete idrica sono consentiti esclusivamente per normali usi domestici, comunque per tutte le attività regolarmente autorizzate e per le quali necessiti l'uso di acqua potabile;
- sono esclusi dal presente atto tutti gli annaffiamenti, che comunque devono essere eseguiti con parsimonia, dei giardini e parchi ad uso pubblico e le aree cimiteriali, qualora l'organizzazione del servizio non consenta l'annaffiamento in orario notturno, nonché i servizi pubblici di igiene urbana;

AVVERTE

Sono revocati tutti i provvedimenti in contrasto con la presente disposizione; in caso di mancato rispetto delle disposizioni della presente ordinanza, fermo restando l'applicazione delle sanzioni penali ai sensi dell'art. 650 del C.P., le inadempienze ai suddetti ordini e divieti saranno sanzionate a norma di legge nella misura compresa tra 25 Euro e 500 Euro, ai sensi dell'art. 7 bis del T.U.E.L. n.267/2000, e che la sanzione sarà imputata in solido a chi risulterà avere titolo per disporre legittimamente del sito o dei siti dove tali inadempienze avranno luogo;

Chiunque violi ripetutamente i disposti della presente ordinanza, oltre all'applicazione della massima sanzione pecuniaria, verrà fatta denuncia alla Procura della Repubblica per l'avvio del procedimento penale a tutela del pubblico interesse, nei confronti del soggetto o utente che abbia così recato colposamente un grave danno alla collettività. Si incarica la Società ACEA ATO 2, congiuntamente con il personale della Polizia Municipale e delle Forze dell'Ordine, di effettuare controlli a campione per verificare il corretto uso dell'acqua potabile;

Ai sensi della L. n.241 art.8 c.3, il presente provvedimento è reso noto alla cittadinanza mediante pubblicazione all'Albo Pretorio per tutto il tempo di validità dell'ordinanza, mediante pubblica affissione, comunicati stampa e pubblicazione sul sito

internet del Comune di Ciampino. Sono revocati tutti i provvedimenti in contrasto con la presente ordinanza.

Avverso la presente ordinanza è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR del Lazio entro 60 giorni dalla pubblicazione, ai sensi degli art. 5 e 41 del D.Lgs. 104/2010 oppure, in alternativa, è possibile proporre ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni ai sensi del DPR n. 1199/1971.

INVITA

I cittadini ad adottare ogni utile accorgimento teso ad attuare un risparmio idrico.

RICORDA

- che gli eventuali accorgimenti comportano, oltre ad un sensibile e positivo impatto ambientale, anche un non trascurabile risparmio economico per gli utenti;
- che un rubinetto lasciato aperto eroga mediamente 13 litri al minuto;
- che il 40% dell'acqua potabile consumata nelle case viene utilizzata per lo scarico dei water e quindi, qualora si stia procedendo a lavori idraulici, si potrebbero installare i nuovi sistemi di scarico a quantità differenziata che consentono un notevole risparmio;
- che per una doccia di 5 minuti sono necessari 60 litri di acqua, mentre per un bagno in vasca ce ne vogliono addirittura 120 litri;
- che i lavaggi a 30° in lavatrice e lavastoviglie consumano meno della metà dell'acqua rispetto a quelli a 90°;
- che azionando gli elettrodomestici a pieno carico si risparmiano dagli 8.000 agli 11.000 litri all'anno;
- è possibile realizzare semplici sistemi di raccolta dell'acqua piovana per l'irrigazione di giardini e spazi verdi.

La presente Ordinanza viene trasmessa per quanto di competenza, a:

- ACEA ATO 2 SPA: acea.ato2@pec.aceaspa.it
- Prefettura U.T.G. di Roma: protocollo.prefrm@pec.interno.it
- Regione Lazio – Agenzia Regionale di Protezione Civile: agenziaprotezionecivile@regione.lazio.legalmail.it
- Alla ASL Roma H – Dipartimento di Prevenzione - PEC: servizio.protocollo@pec.aslroma6.it
- Comando Polizia Municipale: polizialocaleciampino@pec.it
- Alla Tenenza dei Carabinieri di Ciampino: trm30269@pec.carabinieri.it
- Al Commissariato P.S. Marino: comm.marino.rm@pecps.poliziadistato.it
- All'Ente Regionale Parco Appia antica: protocollo.generale@pecparcoappiantica.eu
- All'Ufficio di Igiene pubblica ASL Roma 6: sisp@pec.aslroma6.it

➤-Parco Regionale dei Castelli Romani:
parconaturalecastelliromani@regione.lazio.legalmail.it

Dalla Residenza Municipale, 11-05-2023

La Sindaca
Avv. EMANUELA COLELLA

Documento amministrativo informatico, sottoscritto con firma digitale, ai sensi degli art. 20, 23-ter e 24 del D. Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del CAD e conservato negli archivi informatici del Comune di Ciampino (Roma) ai sensi dell'art. 22 del medesimo Codice della Amministrazione Digitale.